



## **Associazione GrandeGiù for Love and Care ONLUS**

*love for animals and care for people*

L'associazione GrandeGiù è nata il 12 marzo 2012 per dare forma concreta ai sogni e agli ideali di Giulia Gramellini, una ragazza forte e coraggiosa che, nei momenti finali della sua breve esistenza terrena, ha tracciato un testamento spirituale dedicato ai ragazzi che come lei attraversano l'esperienza della malattia e ai suoi adorati amici del mondo a quattro zampe, cani e cavalli, diffondendo con le sue parole calore, umanità e una gioia immensa che ha trasformato il suo percorso di sofferenza in un'esperienza di luce.

Nel corso dei primi anno di attività l'Associazione ha realizzato e avviato quattro progetti.

La creazione di un campo di sgambatura per cani in località Ponticella, con la collaborazione del comune di San Lazzaro e dei cittadini della piccola frazione che sarà anche un luogo di cura e di iniziative dedicate agli amici a quattro zampe e ai loro compagni di vita.

La realizzazione di un Orto dell'amore in località Badolo in collaborazione con la Fondazione Opera Marella e con Last Minute Market, con l'installazione di un essiccatoio per alimenti di vario genere gestito da una comunità di disabili che, con entusiasmo e creatività, hanno dato vita ad un'esperienza unica e vitale. L'orto svilupperà progetti inerenti anche il risparmio energetico (fotovoltaico), entrando possibilmente in una rete di mercatini della solidarietà che permettano di incrementare la già esistente attività di salvataggio di cavalli destinati al macello, ospitati dalla comunità stessa.

Il Memorial di salto ad ostacoli ispirato alla visione di Giulia "Un cavallo per la vita" in cui sono stati celebrati e diffusi i valori di continuità e di affetto nel legame indissolubile tra cavalli e cavalieri grazie alla collaborazione della FISE Emilia Romagna, durante i campionati regionali di salto ad ostacoli in cui nel 2009, nella sua ultima gara, Giulia aveva vinto la medaglia d'oro. Un messaggio purtroppo disatteso dall'attuale Presidenza della FISE che ha dichiarato macellabili i cavalli sportivi. L'Associazione intende promuovere una campagna per questa legge iniqua. Il memoriale è stato riportato dal 2014 al 2017 presso il Circolo ippico ravennate e ad Arta Terme in Friuli.

Due conferenze sul tema Ricerca Clinica e Persona il cui scopo è stato di analizzare i percorsi di interiorizzazione e valorizzazione del prendersi cura della persona da parte di medici e operatori sanitari

Le conferenze hanno segnato l'avvio di una raccolta fondi per la creazione nei reparti onco-ematologici di figure professionali, dotate di grandi capacità umane in grado di prendersi cura dei bisogni relazionali, umani, spirituali ed emotivi dei giovani adulti affetti da patologie gravissime.

Nel 2015 una terza serie di conferenze col titolo Avro' cura di te. Adolescenti e Giovani adulti in onco-ematologia si è svolto nel contesto del programma ISA TOPICS dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Da queste iniziative è nato il progetto G WEB e G LAB pienamente illustrato nel volume a più voci Consapevolmente. prendersi cura di Adolescenti e Giovani adulti in onco-ematologia per i tipi della Baskerville Bologna prodotto e realizzato dalla nostra Associazione e realizzato, dopo aver ottenuto l'approvazione del comitato etico del Policlinico Sant'Orsola, da un'equipe multi-disciplinare coordinata dalla dottoressa Cinzia Pellegrini. L'Associazione per quanto riguarda questo progetto - che rappresenta il suo principale investimento ideale ed operativo- è operativa anche in Friuli, dove le cavalle di Giulia sono ospitate presso un casale di proprietà dell'Associazione stessa che dovrebbe costituire il contesto ideale per la realizzazione di un progetto di interventi assistiti con gli animali, a favore dei giovani pazienti oncologici, in particolare quelli seguiti dell'Area giovani del CRO di Aviano, diretta dal dottor Maurizio Mascarin.

Nel 2016 L'Associazione è stata tra i vincitori del Premio Marco Biagi

e nello stesso anni ha ottenuto un reward a seguito di una competizione. basata sulle votazioni via internet, basata sulla selezione delle più attive organizzazioni non profit sul territorio regionale, indetta da una nota impresa bolognese.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato ed incoraggiato, non solo attraverso donazioni piccole e grandi, ma attraverso il loro sostegno, la loro partecipazione, la loro gioia nell'animare un movimento che contiene ed amplifica l'energia, lo slancio e la generosità della nostra Giuly..

UNA PICCOLA GRANDE **RIVOLUZIONE DELL'ANIMA** PERCHE' NOI TUTTI, UNENDO LE FORZE in particolare quelle GIA' OPERATIVE NEI CENTRI DI AVIANO E MILANO, VOGLIAMO "VINCERE LA VITA ATTRAVERSO LA VITA".

**CONTIAMO SU DI VOI per donazioni dirette e sulla vostra disponibilità a devolvere il 5% mille**

**Associazione GRANDEGIÙ - For love and Care ONLUS presso BCC FELSINEA IBAN: IT61B084723707000000090176**

**Coloro che desiderano acquistare il libro possono versare 20 Euro sul conto corrente BCC FELSINEA IBAN: IT61B084723707000000090176, inviando il proprio indirizzo postale all'indirizzo email: giuliana.gemelli@unibo.it, che provvederà ad inviare il volume**





### **Il testamento spirituale di Giulia**

La sofferenza il dolore il terribile linfoma che non mi ha dato scampo ha distrutto il mio fisico ma ha rafforzato la mia anima, ha trasformato il dolore in tanto amore in un amore assoluto, irriducibile.

Il linfoma mamma non ci ha separate ma ci ha unite ancora di più se possibile, perché unite, indivisibili lo siamo sempre state, come nessuna mamma lo è mai stata con la sua bambina. Papà io so che tu non sai esprimere i sentimenti con le parole ma ho sempre sentito tutto il tuo amore, la tua costante attenzione per me, la tua presenza, la tua dedizione nel prenderti cura di me: mamma d'ora in avanti devi piangere solo di gioia perché la mia vita ora è nella gioia: ho visto le acque meravigliose e limpide e gli archi del tempo che ora mi separano dallo spazio.

Mamma se non capisci non pensare alla teoria della relatività - sai che è la nostra passione! - ma guarda dentro il tuo cuore dove c'è lo spazio infinito. La malattia mi ha fatto un grande dono, ha fatto riavvicinare la mia mamma alla mia unica vera zia, quella che io ho scelto come tale, che mi ha stretto a sé come se fossi la sua bambina che mi ha detto che avrebbe voluto avere una figlia come me, che mi ha fatto ridere e sognare. Lei mi ha guidato nel definire un progetto meraviglioso. Non posso realizzare il sogno che avevamo fatto insieme, un grande orto in cui lavorare e piantare alberi e fiori, e creare all'interno di questo orto un rifugio per i cani meno fortunati del mio adorato Charlie. Non si dovrà chiamare orto di Giulia ma Orto dell'amore.

Mamma e papà promettetemi di amarvi tanto e di stare sempre vicini, anzi, appiccicati, non dovete piangere se non di gioia; aiutatemi ad attraversare gli archi temporali e fate in modo che la luce illumini anche chi mi ha fatto tanto male purché capisca che il mondo è fatto d'amore e non di ambizione e indifferenza e arroganza.

L'equitazione che è stata la mia vita anche se è stata anche fonte di tanta sofferenza umana; è uno sport difficilissimo, è tecnica ma anche forza del fisico, della mente e del cuore, è forza morale che unisce il cavaliere al suo cavallo. Io ho seguito questi principi e ho portato la mia cavalla che non era nata come una campionessa a vincere non le gare ma il grande passo della comprensione dettata dall'amore. Vorrei tanto che altri ragazzi percorressero questa strada, che continuassero a gareggiare col proprio cavallo anche se i risultati non sono soddisfacenti che non se ne sbarazzassero solo perché sono ricchi e possono permettersi di "cambiare" il cavallo. La mia Lesley è per sempre e continueremo a vivere l'una nello spirito dell'altra. L'equitazione non è sfruttare il proprio cavallo ma generare con lui l'armonia e la gioia di essere insieme attraverso il rigore che va mai dimenticato, perché è una componente dell'amore. Mamma ama la mia Lesley e fai qualcosa perché il nostro amore continui ad esistere. Io sono felice e voglio ridere ancora tanto insieme a voi nel segno della gioia.

Mamma so che non ti arrenderai : pensa e trova la forza di dare coraggio ai ragazzi che come me soffrono e debbono trovare la spinta per volare via nella serenità aiutali come hai aiutato me, accettando di spezzare la nostra meravigliosa cordata, lasciandomi andare.